

LA SFIDA ALLA CRISI

GRANDI AFFARI ITALIA-ESTERO

Carrara «veste» il gigante bianco New York stregata dal nostro marmo

La filiera apuana è entrata nel business da oltre un miliardo di dollari

Cristina Lorenzi
■ CARRARA

SARÀ il grattacielo residenziale più alto del mondo occidentale, porta la firma made in Carrara ed è l'esempio calzante della qualità che è alla base della rinascita dell'economia apuana. Si chiama 432 Park Avenue, svetta sulla parte più blasonata di Manhattan e sarà destinato a modificare lo skyline di New York. Con i suoi 425 metri di altezza, 89 piani e un centinaio di appartamenti per nababbi, il gigante, costruito dal magnate del cemento Harry Macklowe e disegnato dall'architetto Rafael Vinoly, è il sogno americano di chi vorrà vivere a contatto con il cielo. Costruito al posto del vecchio e celebre Drake Hotel che dal 1926 ospitava le vacanze a 5 stelle degli americani, il «grattacielo per ricchi», ha comportato una spesa di oltre un miliardo di dollari. Per la sua realizzazione l'architetto Vinoly ha voluto il pregiato marmo di Carrara e la commessa, di circa 7 milioni di dollari, è stata affidata,

dopo anni di ricerche e test sulla durata dei materiali, alla ditta apuana di Fabrizio Santucci che ha fornito più di 30mila metri quadrati di statuario, travertino silver, bianco, calacatta, blue de Savoy per decorare e adornare bagni, centri wellness, pavimenti e arredi di appartamenti il cui costo raggiunge anche i 95 milioni di dollari per piano. Una commessa importante per Santucci e per l'intero comprensorio apuano che ha partecipato in massa nella lavorazione dei marmi che sono partiti alla volta degli States completamente lucidati, trattati e ultimati. Un lavoro d'equipe cui hanno partecipato svariate cave e ditte dell'indotto della città dei marmi e che è giunto dopo una certosa opera di «convincimento e marketing» svolta dallo stesso Santucci.

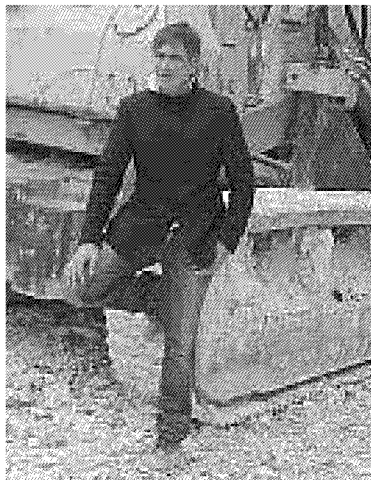
«**HO LAVORATO** parecchi mesi – racconta il titolare di una delle più vivaci aziende del settore, che opera dal dopoguerra, dà lavoro a 44 operai e vanta commesse in tutto il mondo – per convincere i progett-

tisti americani sulla bontà del nostro marmo e sull'unicità del materiale, fornendo garanzie e certificazioni prodotte in più di due anni. Il marmo dei canali ha una durata certificata di 100 anni. Ogni lastra partita per gli States è stata lavorata in città e riporta la certificazione della nostra zona. Su ogni pezzo di marmo ci sarà la garanzia sulla qualità e sulle caratteristiche eseguita dal Politecnico di Torino e dalla Marmi macchine».

Così fra la 56esima e la 57esima strada, affacciata su Central Park si erge questa matita di marmo e cristallo che per garantire privacy e «problemi di vicinato» ha abolito i corridoi interni. Appartamenti alti 3 metri e 80 con finestre aperte sul mondo con panorami dall'Hudson all'Atlantico di 3 metri per 3. I residenti potranno avvalersi anche di comfort vari con una hall con lounge bar da mille e una notte, un ristorante tra i più eleganti in città, una terrazza mozzafiato e poi palestre, centri wellness, negozi e l'immane piscina con idromassaggio.

Il grattacielo, iniziato nel 2012 e che sarà inaugurato il prossimo anno, è così il più alto edificio residenziale del mondo occidentale, il terzo palazzo per altezza negli Usa e il secondo a New York preceduto dalla One world trade center.





L'imprenditore Fabrizio Santucci

%

I dati

425 metri

L'altezza del grattacielo, il più alto del mondo occidentale fra quelli adibiti a residenze, 89 piani e circa 100 appartamenti di gran lusso

7 milioni

La commessa (in dollari) che è stata assegnata alla ditta di Fabrizio Santucci di Carrara, che ha fornito ampie garanzie sulla qualità dei marmi impiegati

Il colosso rivestito di purissimo marmo di Carrara svetta nel cielo della Grande Mela davanti a Central Park



“

Sinergia fra aziende

Per onorare la commessa del '432 Park Avenue' si sono unite molte delle aziende piccole e medie dell'intero comprensorio del marmo